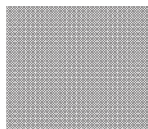


**SICUREZZA
SULLE STRADE**

Autovelox deterrente? Per ora no

Si continua a correre lungo via Orlanda: da gennaio 7.500 infrazioni



Gli occhi elettronici a Campalto e Tessera ogni tanto vengono spenti per smaltire il lavoro che provocano



Marco Agostini

CAMPALTO. Altro che deterrenti, gli autovelox di via Orlanda continuano ad immortalare automobilisti distratti che pigiano un po' troppo sull'acceleratore. A tutt'oggi, multa più multa meno, le contravvenzioni accertate dagli occhi elettronici posizionati a Campalto e Tessera intorno al 20 gennaio sono state 7.500. In tanti hanno oltrepassato il limite dei 50 chilometri orari, spesso per distrazione. E come spiega il comandante dei vigili di Mestre, Marco Agostini, «a Campalto e Tessera la gente non si è ancora abituata». Non è dunque ancora passato il messaggio di prevenzione. Possibile? L'imbrattatore che dipingeva di rosso cartelli stradali e apparecchi elettronici è stato neutralizzato, ma sono in tanti a tirare

qualche imprecazione, dopo essersi accorti di aver macinato asfalto lasciandosi alle spalle lo scatolone grigio, senza aver rallentato. In estate poi, nonostante ci siano meno abitanti in giro, ci sono più pendolari che transitano lungo la via che taglia le due frazioni, automobilisti a rischio multa. E sono molti anche gli stessi residenti che si sono beccati una multa salata, per non aver rispettato i limiti di velocità, come i lavoratori della zona di Tessera e Ca' Noghera, che adesso hanno qualche punto in meno sulla patente di guida. «Il nostro obiettivo — ripete Agostini — non è quello di fare cassa, questo lo continuo a chiarire. Per questo ogni tanto li spegniamo, proprio per motivi di organizzazione. Una contravvenzione da autovelox richiede tempo e personale». Basta pensare alla questione dei punti, allo smistamento, alla parte fotografica, un lavoraccio. Motivo per il quale di tanto in tanto gli occhi elettronici vengono fatti riposare, per avere un po' di tregua.

«Il fatto che si continuano a dare multe — commenta il portavoce del comitato Cittadini per Campalto, Giorgio Lazzaro — dimostra quanto la gente corra, specialmente arrivando da San Giuliano. Credo però che gli abitanti abbiano compreso il messag-

gio, motivo per il quale all'altezza di Villaggio Laguna frenano tutti. Chiaramente c'è chi non lo sa e continua a correre. Credo che gli abitanti apprezzino il fatto che in via Orlanda ci sia finalmente un po' d'ordine. Quando c'è stato l'esodo e si era formata coda due sabati fa, sembrava quasi strano vedere le auto in fila. Il fatto poi che il numero di contravvenzioni sia così elevato, va anche rapportato al tipo di strada: non si tratta di un via di campagna, ma di una arteria comunque centrale». Non tutti la pensano allo stesso modo. Sono diverse le interrogazioni protocollate in questi mesi, di consiglieri contrari all'installazione e alla raffica di multe ai danni sia degli abitanti che dei pendolari.

(Marta Artico)